

# ASSOCIAZIONE PER I MILITARI DEMOCRATICI

intervento di Francesco Montinaro, responsabile per la regione Lombardia

AUTORITA' E DELEGATI,

A nome degli iscritti della regione Lombardia che qui rappresento, e del Presidente Nazionale Vincenzo Frallicciardi, ringrazio di cuore tutti coloro che hanno voluto la nostra partecipazione a questo congresso.

L'associazione per i Militari Democratici, è nata il 20 aprile 2000 su iniziativa di alcuni cittadini MILITARI E CIVILI, con la finalità di favorire e promuovere il dibattito politico culturale relativo al processo di democratizzazione delle Forze Armate Italiane e la solidarietà tra i soci.

In particolare l' A.Mi.D. si occupa delle problematiche legate ai diritti del personale militare, con particolare attenzione alla possibilità che anche in Italia si giunga ad una reale autotutela di tipo sindacale, così come è avvenuto per la gran parte dei paesi Europei più evoluti.

Quindi, seguendo il motto SERVIZI E DIRITTI, l' A.Mi.D. ha avviato con vari soggetti, istituzionali e non, quella che riteniamo essere discussione indispensabile sul futuro delle moderne Forze Armate.

Le recenti riforme attuate nelle Forze Armate (riforma dei vertici, professionalizzazione e l'inserimento delle donne), oggi più di ieri, impongono la necessità di adeguare la democrazia interna, affinché le Forze Armate diventino un efficace ed affidabile strumento di pace per la politica nazionale ed estera del nostro Paese.

La nostra associazione ha natura culturale e sociale, senza fini di lucro, ed ha come obiettivo quello di promuovere il dibattito istituzionale, affinché si realizzi una piena autotutela del personale militare e civile.

L'associazione si propone quale elemento di aggregazione e di risposta ai bisogni dei suoi associati favorendone lo sviluppo della coscienza professionale nel rispetto dei diritti dell'individuo al fine di migliorare l'efficienza e l'affidabilità delle Forze Armate oltre che dare piena attuazione alle riforme Istituzionali nel rispetto della Costituzione, della carta europea dei diritti e dell'Organizzazione Internazionale del lavoro.

La necessità di costituire questa associazione, dagli scopi culturali e sociali innovativi rispetto ad altre realtà già esistenti in questo settore , è stata dettata dall'esperienza vissuta negli Organismi di Rappresentanza: **esperienza positiva** da un lato, che ha visto cambiare radicalmente le norme relative alla contrattazione nazionale; **frustrante** dall'altro perché ha dovuto constatare:

- \* La totale assenza di strumenti giuridici efficaci per, garantire ai livelli periferici, la corretta ed uniforme applicazione degli istituti contrattati;
- \* L'inaccettabile disimpegno di coloro che, tali strumenti, avrebbero dovuto approntare ed attuare.

A quel punto, non rimaneva che abbracciare in pieno l'idea di chi, fra noi, da sempre, ha pensato ad un sindacato quale unico strumento per una vera e seria tutela.

Deludente è stato, assistere ad un pluriennale iter legislativo della riforma della Rappresentanza Militare estremamente negativo, sia nella sostanza, sia nella forma.

Noi abbiamo scelto di essere rispettosi degli ordinamenti, anche di quelli che pensiamo vadano mutati, finché essi sono vigenti; non accettiamo l'interpretazione di alcuni secondo i quali l'attuale divieto di associazione sindacale tra militari andrebbe interpretato come divieto di qualsiasi modello associativo. Per rendere più forte il nostro progetto abbiamo deciso di farlo condividere alle forze politiche e sociali ed in particolare alle organizzazioni sindacali che hanno fatto crescere le coscienze di generazioni di lavoratori.

L'unica Confederazione che ha risposto al nostro appello, forse perché l'abbiamo dichiarato urgente, forse perché con essa avevamo già avviato, sin dai tempi del CO.CE.R., un proficuo

rapporto, è stata la CGIL, che da subito ha sostenuto le nostre iniziative, condividendo le nostre esigenze.

Al protocollo d'intesa sottoscritto a livello nazionale sono seguite intese a tutti i livelli e per quanto ci riguarda quella con la CGIL lombarda è una delle più avanzate e voglio pubblicamente ringraziare i vari responsabili per la sensibilità dimostrata verso le nostre problematiche.

Mi auguro di poter continuare sempre di più al vostro fianco sicuro di poter contare sull'aiuto della Confederazione per perseguire l'obiettivo democratico di costituire organizzazioni professionali a carattere sindacale anche nelle Forze Armate sia nell'interesse del personale militare sia del Paese.

Con questo auspicio auguro buon congresso a tutti i delegati.

**Associazione per i Militari Democratici**

**sede presso la Camera del Lavoro di Milano, corso di Porta Vittoria 43 tel. 02 550251**